



Niente da fare per il 29enne poliziotto

## Per il 40enne che ha preso in pieno l'auto di Sergio Romeo in via Baracca Agente morto, domani la convalida

FIRENZE - Si terrà domani l'udienza per la convalida dell'arresto di M. B., 40 anni, di Sesto Fiorentino, l'automobilista coinvolto la mattina del 6 gennaio nell'incidente stradale di via Baracca che è costato la vita a un agente di polizia, Sergio Romeo, 29 anni, nato a Messina ma residente a Roma, in servizio presso l'8° Reparto mobile di Firenze.

Dopo lo scontro, M. B. è stato arrestato dalla polizia municipale fiorentina, perché risultato positivo ai test che rilevano la presenza di alcol e sostanze stupefacenti nell'organismo, in particolare cannabinoidi.

In base alle prime ricostruzioni, pare che M. B., a bordo di una Golf, abbia invaso la corsia opposta a quella di marcia, andando a scontrare con la Lancia guidata da Romeo, provocandone la morte, che procedeva in direzione opposta. Il 40enne, che nell'incidente è rimasto ferito in maniera non grave, era fino al pomeriggio di ieri piantonato all'ospedale di Careggi. Da quarto appreso, nel 2002, a M. B. sarebbe stata sospesa la patente per un mese, per aver investito un pedone. Anche in quell'occasione sarebbe risultato positivo all'alcoltest.

Intanto ieri pomeriggio è stato

commemorato l'agente morto dal sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi, che partecipa al convegno dedicato al 20° compleanno del Tricolore.

L'Associazione europea familiari e vittime della strada onlus in una nota esprime solidarietà alla famiglia del poliziotto e aggiunge che deve essere fatto qualcosa contro queste continue stragi della strada. "Tutti sanno che in Italia la strada fa circa 8000 morti ogni anno - si legge - e 300mila feriti, dei quali 20mila con invalidità permanenti gravi. A questi numeri vanno aggiunti le migliaia di familiari dei morti e degli invalidi, per

un totale che fa della incidentalità stradale una vera e propria guerra. Noi riteniamo che di questa strage siano responsabili in primo luogo le istituzioni. Noi come associazione di vittime proporremo un referendum popolare per l'inasprimento di sanzioni pesanti, tra le quali la sospensione a vita a chi viene sorpreso alla guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. A l'amministrazione di Firenze - sempre attenta a questa problematica va il nostro incondizionato appoggio. Alla famiglia di "Sergio Romeo" e al comando della Polizia di Stato il nostro abbraccio".